

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2023

### Gestione del bilancio

Il Collegio premette che una bozza dello schema di Rendiconto dell'esercizio 2023, unitamente alla relazione sul rendiconto e alla documentazione relativa ai residui e al riaccertamento degli stessi, sono stati trasmessi in data 15.04.2024 con nota prot.0005328. Successivamente in seguito alla avvenuta nomina dell'attuale Direttore generale i suddetti documenti sono stati formalmente sottoscritti e ritrasmessi al Collegio in data 24 aprile 2024 al fine della predisposizione della relazione di competenza e della successiva trasmissione al Consiglio di Amministrazione.

La gestione 2023 è stata condotta nell'ambito delle previsioni approvate dal Ministero vigilante con nota prot. n. 3397 del 24 febbraio 2023.

Le previsioni originarie del bilancio sono state oggetto, poi, delle seguenti note di variazione:

N°	Delibera CdA / Determina Direttore Generale	Invio ai Ministeri vigilanti	Approvazione Ministero del Lavoro
I Nota Decisionale	Delibera CdA 09/03/2023 n. 5	Nota del 09/03/2023 prot.n. 3026 (MLPS; MEF);	prot. 2815 del 04/04/2023
I Nota Gestionale	Determina DG 27/03/2023 n.105		
II Nota Gestionale	Determina DG 11/05/2023 n.153		
III Nota Gestionale	Determina DG 29/05/2023 n.175		
II Nota Decisionale	Delibera CdA 31/07/2023 n. 9	Nota del 31/07/2023 prot.n. 9567 (MLPS; MEF);	prot. 6213 del 25/08/2023
III Nota Decisionale	Delibera CdA 30/11/2023 n. 15	Nota del 30/11/2023 prot.n. 15660 (MLPS; MEF);	prot. 9010 del 18/12/2023
IV Nota Gestionale	Determina DG 28/12/2023 n. 412		

Con riferimento alla struttura ed al contenuto, il rendiconto generale è stato predisposto in conformità al nuovo Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza ex art. 3, comma 1, dello Statuto approvato dal Consiglio di Amministrazione INAPP con delibera 18 del 10 dicembre 2019, emanato con DD n. 84 del 3 aprile 2020 ed emendato con Delibera n. 10 del 30 luglio 2020, nonché alla normativa vigente in materia.

Il Collegio dà atto che il Rendiconto si compone dei seguenti documenti allegati alla "Relazione al Rendiconto Generale 2023":



- Rendiconto Finanziario Decisionale;
- Rendiconto Finanziario Gestionale;
- Situazione Amministrativa Esercizio 2023;
- Prospetto riepilogativo delle spese per Missioni e Programmi: allegato 2 del D. Lgs 91/2011;
- Prospetto riepilogativo delle poste finanziarie a valere sulle risorse istituzionali e a destinazione vincolata;
- Elenco fatture ai sensi del DL 66/2014;
- Elenco residui attivi accertati nel 2023;
- Elenco residui passivi accertati nel 2023;
- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Quadro di riclassificazione dei risultati economici;
- Nota Integrativa;
- Relazione finale attività INAPP OI - PONSPAO 2018-2023.

Dalla documentazione fornita risulta che l'Ente ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel DPCM 12 dicembre 2012 e le indicazioni di cui alla Circolare del Dipartimento della RGS n. 23 del 13 maggio 2013 e dalle successive circolari dello stesso Dipartimento. Inoltre, è stato redatto, in conformità a quanto previsto dal DPCM 18 settembre 2012, il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio ed è stato adottato il piano dei conti integrato di cui al DPR 140/2018.

Nell'allegato "E", denominato Prospetto riepilogativo delle poste finanziarie a valere sulle "risorse istituzionali e a destinazione vincolata", vengono evidenziate per ogni singola fonte di finanziamento, ricompresa nella gestione ordinaria a destinazione vincolata, le risultanze finanziarie relative, in particolare, alle somme stanziare, impegnate o accertate nell'anno di riferimento.

Il Collegio prende in esame il Rendiconto Generale per l'esercizio 2023 che è così riassunto nelle seguenti tabelle:

#### QUADRO RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO FINANZIARIO

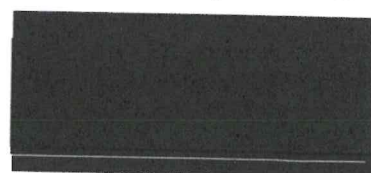
Entrate	Previsione iniziale 2023	Variazioni 2023	Previsione definitiva 2023	Somme accertate 2023	Somme accert. riscosse 2023	Somme accert. da riscuotere 2023	Diff. % accert. - prev.def.
Trasferimenti correnti	108.245.247,40	6.049.724,04	114.294.971,44	114.474.285,51	82.541.682,33	31.932.603,18	0,16%
Entrate extratributarie	1.707.512,56	94.544,31	1.802.056,87	1.870.157,30	390.005,38	1.480.151,92	3,78%
Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.010.181,47	0,00	1.010.181,47	411.903,64	411.559,71	343,93	-59,22%
Accensione Prestiti	7.000.000,00	0,00	7.000.000,00	3.842.423,12	3.842.423,12	0,00	-45,11%

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.210.000,00	0,00	9.210.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Entrate per conto terzi e partite di giro	16.911.000,00	3.000.000,00	19.911.000,00	19.250.955,81	19.226.059,32	24.896,49	-3,31%
<b>Totale Entrate</b>	<b>144.083.941,43</b>	<b>9.144.268,35</b>	<b>153.228.209,78</b>	<b>139.849.725,38</b>	<b>106.411.729,86</b>	<b>33.437.995,52</b>	
Avanzo di Amministrazione utilizzato	964.296,95	6.988.448,28	7.952.745,23				
<b>Totale Generale</b>	<b>145.048.238,38</b>	<b>16.132.716,63</b>	<b>161.180.955,01</b>	<b>139.849.725,38</b>	<b>106.411.729,86</b>	<b>33.437.995,52</b>	

Uscite	Previsione iniziale 2023	Variazioni 2023	Previsione definitiva 2023	Somme impegnate 2023	Somme imp. pagate 2023	Somme imp. da pagare 2023	Diff. % impegni - prev.def.
Spese correnti	111.759.709,24	8.223.641,58	119.983.350,82	115.338.104,58	73.504.481,42	41.833.623,16	-3,87%
Spese in conto capitale	167.529,14	4.909.075,05	5.076.604,19	4.203.300,68	50.385,69	4.152.914,99	-17,20%
Rimborso Prestiti	7.000.000,00	0,00	7.000.000,00	3.842.423,12	3.059.496,32	782.926,80	-45,11%
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	9.210.000,00	0,00	9.210.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Uscite per conto terzi e partite di giro	16.911.000,00	3.000.000,00	19.911.000,00	19.250.955,81	17.088.919,97	2.162.035,84	-3,31%
<b>Totale Spese</b>	<b>145.048.238,38</b>	<b>16.132.716,63</b>	<b>161.180.955,01</b>	<b>142.634.784,19</b>	<b>93.703.283,40</b>	<b>48.931.500,79</b>	

Le previsioni iniziali delle entrate e delle uscite correnti, pari rispettivamente ad euro 108.245.247,40 ed euro 111.759.709,24, sono conformi con quelle indicate nel bilancio di previsione 2023 ed hanno subito rispettivamente variazioni in aumento per euro 6.049.724,04 ed euro 8.223.641,58, determinato essenzialmente da un maggior finanziamento delle azioni decentrate del progetto Erasmus plus e dalle maggiori attività di ricerca intraprese dall'Istituto; mentre, le partite di giro, inizialmente previste per euro 16.911.000,00, hanno subito un incremento di euro 3.000.000,00.

Le spese in conto capitale, previste nel documento previsionale per euro 167.529,14, hanno subito una variazione in aumento di euro 4.909.075,05, determinato essenzialmente da un maggior finanziamento delle spese software, destinate all'accelerazione ed al consolidamento dei servizi applicativi in ottica cloud dell'intero Istituto per un importo di € 4.385.672,00 (cfr terza variazione con nota decisionale del 30.11.2023). L'Istituto ha proceduto a tale ultima variazione al fine dello sviluppo ed alla implementazione dei portali Atlante Lavoro e Professione Fabbisogni, nonché alla accelerazione ed al consolidamento dei servizi applicativi in ottica cloud dell'intero Istituto. È stato altresì previsto lo sviluppo e la realizzazione di uno specifico applicativo che supporti la fase di costruzione e gestione dei progetti, a supporto delle strutture scientifiche e dei diversi servizi dell'Istituto, e l'acquisizione di un portale gare, necessario a seguito della entrata in vigore del nuovo codice degli appalti (D.Lgs 36/2023) e di tutte le innovazioni telematiche introdotte. A copertura del



previsto “sviluppo di software e manutenzione evolutiva” nella terza variazione a bilancio 2023 è stata prevista l'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per un importo di € 3.305.000,00, pur apparendo di improbabile realizzazione nel corso dell'anno l'attivazione della relativa spesa. Nella stessa variazione è stato previsto un aumento in uscita anche di € 71.000,00 per l'allestimento di nuove Postazioni di lavoro in vista della presa di servizio presso l'Istituto del personale ex ANPAL, che, come è noto, è avvenuta nel corso del febbraio 2024.

Le variazioni sul fronte uscite registrano complessivamente un aumento di euro 8.223.641,58 nonostante le minori uscite che hanno riguardato le spese per acquisto di beni e servizi legate soprattutto alla conclusione al 31 marzo 2023 di quindici operazioni a valere sul PON SPAO 2014-2020 e conseguente allineamento contabile alle spese effettivamente sostenute, nonché al recepimento del I Addendum alla Convenzione tra ANPAL ed INAPP per la realizzazione delle attività del PN GDL 2021-2027 -Programma Nazionale “Giovani, Donne e Lavoro” 2021/2027.

Si sottolinea infine una cospicua riduzione dello stanziamento relativo al capitolo Energia elettrica pari a euro 450.000,00, dovuta alla sensibile contrazione del costo dell'energia elettrica registrata negli ultimi mesi dell'anno, rispetto alle iniziali previsioni.

Nel corso del 2023 l'incidenza delle entrate totali sulle spese totali in termini di competenza è stata del 96,5%, mentre l'incidenza delle prime sulle seconde in termini di cassa è stata del 131,4%.

SITUAZIONE DI EQUILIBRIO DATI DI CASSA	
Prospetto riepilogativo dati di cassa (art. 13, c.1, L. n. 243/2012) Anno 2023	
Descrizione	Importo
Saldo cassa iniziale	31.815.639,53
Riscossioni	161.738.923,05
Pagamenti	141.333.796,23
Saldo finale di cassa	52.220.766,35

Il Rendiconto generale 2023, presenta un disavanzo finanziario di competenza di € 2.785.058,81, pari alla differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate, come appresso indicato:

Descrizione	Importo
Totale Entrate Accertate	139.849.725,38
Totale Uscite Impegnate	142.634.784,19
Disavanzo finanziario di competenza	-2.785.058,81

È tuttavia da sottolineare che nel corso dell'anno si è avuto un utilizzo dell'avanzo di amministrazione consolidato nella misura di € 7.952.745,23, per cui a fine anno si registra in realtà un avanzo di competenza pari ad € 5.167.682,42.

Totale entrate accertate	139.849.725,38
Totale uscite impegnate	142.634.784,19
Disavanzo finanziario	-2.785.058,23
Utilizzo avanzo di amministrazione consolidato	7.952.745,23
Avanzo di competenza 2023	5.167.686,42

In seguito alla proposta di radiazione dei residui attivi e dei residui passivi che sarà portata in approvazione nel corso del prossimo CdA del 30.04.2024, e riguardo ai quali questo Collegio ha già espresso parere favorevole, nel corso della riunione del 23 aprile 2024 con il verbale n. 4/2024, l'avanzo di amministrazione al 31.12.2023 si viene a consolidare in € 15.509.830,72, così come meglio illustrato nella tabella che segue:

Avanzo di amministrazione anno 2022	19.739.274,69
Utilizzo avanzo di amministrazione consolidato 2022	-7.952.745,23
Avanzo di competenza 2023	5.167.686,42
Radiazione residui attivi	-3.614.321,10
Radiazione residui passivi	2.169.867,72
Avanzo di amministrazione consolidato al 31.12.2023	15.509.762,72
Disallineamento informatico	68,00
Avanzo di amministrazione al 31.12.2023	15.509.830,72

L'Ente chiude dunque il 2023 con un Avanzo di amministrazione pari a 15.509.830,72.

In merito all'importo sopra riportato di euro 68,00 il Collegio, così come già riportato nella propria relazione sulla proposta di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31-12-2023, evidenzia che tale disallineamento è dovuto ad una non corretta elaborazione dei dati dell'applicativo informatico di contabilità Team Gov in uso all'Ente.

Nello specifico, tra i residui passivi è stata riscontrata una anomalia, che ha generato una differenza negativa di euro 68,00, derivante dal modo con cui il sistema ha trattato l'impegno n.1283 del 10.10.2022 (relativo ad una missione) che, pur risultando completamente emesso alla data del 31.12.2022, presentava tra le scritture contabili un importo ancora da emettere pari a euro -68,00. L'amministrazione comunica che l'anomalia è stata corretta, per cui la reale consistenza dei residui passivi al 1.1.2023 risulta pari a euro 92.997.600,42: sono state apportate al sistema informativo le necessarie modifiche affinché eventi di tale natura non possano ripetersi.

## ESAME DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

### ENTRATE



Le entrate accertate, al netto delle partite di giro, sono costituite da:

Entrate	Accertamenti	
	2022	2023
Trasferimenti correnti	109.754.762,28	114.474.285,51
Entrate extratributarie	1.731.596,47	1.870.157,30
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	730.004,49	411.903,64
Accensione Prestiti	206.726,04	3.842.423,12
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>112.423.089,28</b>	<b>120.598.769,57</b>

La tabella che segue riporta il dettaglio delle entrate al netto delle partite di giro:

Categoria di bilancio	Accertato
Trasferimenti correnti	114.474.285,51
Vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.352,32
Interessi attivi	65.883,96
Rimborsi e altre entrate correnti	1.794.921,02
Riscossione crediti di medio-lungo termine	411.903,64
Accensione prestiti a breve termine	3.842.423,12
<b>Totale accertato</b>	<b>120.598.769,57</b>

La voce anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, è pari a zero, in quanto nel 2023 l'Istituto non ha fatto ricorso ad anticipazione bancaria.

Si registra nel 2023 un incremento delle entrate accertate di circa il 7% dovuto in parte ad un incremento dei trasferimenti correnti per euro 4.719.523,23 ed in buona parte per l'incremento registrato relativamente alla voce "accensione prestiti a breve termine" per € 3.059.496,32, dovuto ad incassi da finanziamenti da Fondo Sociale, e, per la restante parte ad anticipazioni varie relative a Progetti specifici. L'intero importo di € 3.842.423,12 trova iscrizione in pari importo anche nel corrispondente capitolo di uscita, venendo a rappresentare, di fatto, una partita di giro.

L'incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente sono stati pari a circa l'86%.

## USCITE

Le uscite impegnate, al netto delle partite di giro, sono costituite da:

Uscite	Impegni	
	2022	2023
Spese correnti	111.254.896,70	115.338.104,58
Spese in conto capitale	1.667.502,39	4.203.300,68
Rimborso Prestiti	206.726,04	3.842.423,12
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>113.129.125,13</b>	<b>123.383.828,38</b>

La tabella che segue riporta il dettaglio delle uscite al netto delle partite di giro:

Categoria di bilancio	Impegnato
Redditi da lavoro dipendente	26.660.410,40
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.149.638,20
Acquisto di beni e servizi	16.920.262,73
Trasferimenti correnti	69.275.013,08
Interessi passivi	51.410,40
Rimborsi e poste correttive delle entrate	217.078,17
Altre spese correnti	64.291,60
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.203.300,68
Rimborso prestiti a breve termine	3.842.423,12
<b>Totale Impegnato</b>	<b>123.383.828,38</b>

La spesa di personale di competenza dell'anno rispetto al totale della spesa corrente è stata pari al 60,8%, con un ricorso al personale flessibile nella misura del 3,3%. Le grandezze prese in considerazione sono al netto del salario accessorio pagato nell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio precedente e ricomprendono la quota di salario accessorio di competenza dell'esercizio ma la cui erogazione avverrà nell'esercizio successivo.

L'incidenza della spesa per acquisto di beni e servizi sul totale della spesa corrente è, invece, pari a circa il 36,4%, con un'incidenza della spesa informatica sul totale della spesa corrente per circa il 2%.

La spesa per locazione della sede ha registrato nel 2023 un'incidenza sulla spesa corrente pari all'8,6%. E' al riguardo da evidenziare che fino al 31.12.2023 si è avuta una partecipazione a tale spesa da parte dell'ANPAL per la parte di immobile da tale Agenzia occupata, che per il 2023 è stata quantificata in € 1.287.356,51. A decorrere dal 2024 l'ANPAL è stata soppressa, con confluenza di parte del personale afferente al comparto ricerca nell'INAPP ed avvalimento dello stesso personale da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (artt. 37 e 38 del D.P.C.M. 23 novembre 2023 n. 230).



Nel 2021 l'Inapp ha deciso di aprire una sede territoriale presso sede della Provincia di Benevento, ove prestano servizio n. 14 unità. La spesa complessiva prevista per il 2023 era stata di circa euro 33.000,00 per quanto riguardava le spese di manutenzione forfettariamente concordate con la provincia di Benevento. A livello di Bilancio è stato costituito apposito centro di responsabilità finanziaria a cui risultano tuttavia iscritte le sole spese di personale relative alle 14 unità in servizio presso detta sede.

L'Istituto è anche proprietario di un Immobile sito in Roma—Via Pasquale Stanislao Mancini 26/28 visitato dal Collegio nell'anno 2023, circa dal 2011 inutilizzato e bisognoso di interventi di manutenzione straordinaria iscritto in bilancio per valore complessivo di euro 323.345,06. Il Collegio ha evidenziato la necessità per l'Istituto di addivenire ad una decisione circa la destinazione del suddetto immobile la cui attuale gestione risulta essere attualmente antieconomica (cfr verbale del Collegio n. 9/2023 del 30 maggio 2023).

#### PARTITE DI GIRO

Le partite di giro che risultano in pareggio, ammontano ad euro 19.250.955,81 e rappresentano le entrate ed uscite che l'ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrate dal cassiere e da questo rendicontate o rimborsate.

Si evidenzia che il fondo a disposizione dell'Economo nel corso dell'esercizio 2023, di euro 2.500,00, è stato riversato presso la Banca Cassiera in data 29 dicembre 2023 con la reversale n. 1537 per l'importo residuo di euro 1.172,93.

#### SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, come esposto nella tabella che segue, evidenzia il saldo di cassa iniziale, gli incassi ed i pagamenti dell'esercizio, il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, il totale delle somme rimaste da riscuotere, di quelle rimaste da pagare e il risultato finale di amministrazione, che ammonta ad euro 15.509.830,72.

	In conto		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2023			31.815.639,53
Riscossioni	106.411.729,86	55.327.193,19	161.738.923,05
Pagamenti	93.703.283,40	47.630.512,83	141.333.796,23
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023			52.220.766,35
	Residui esercizi precedenti	Residui dell'esercizio	
Residui attivi	21.979.789,29	33.437.995,52	55.417.784,81
Residui passivi	43.197.219,65	48.931.500,79	92.128.720,44
Avanzo di amministrazione al 31/12/2023			15.509.830,72



Il saldo di cassa alla fine dell'esercizio corrisponde con le risultanze del conto dell'Istituto Cassiere al 31/12/2023 che ammonta ad euro 52.220.766,35.

Il citato avanzo di amministrazione trova riscontro dalla verifica effettuata come esposto nella seguente tabella:

Avanzo di amministrazione anno 2022	19.739.274,69
Utilizzo avanzo di amministrazione consolidato 2022	-7.952.745,23
Avanzo di competenza 2023	5.167.686,42
Radiazione residui attivi	-3.614.321,10
Radiazione residui passivi	2.169.867,72
Avanzo di amministrazione consolidato al 31.12.2023	15.509.762,72
Disallineamento informatico	68,00
Avanzo di amministrazione al 31.12.2023	15.509.830,72

Per quanto riguarda l'analisi della situazione amministrativa si rimanda a quanto detto nel paragrafo "gestione di bilancio".

## GESTIONE DEI RESIDUI

Per i residui evidenziati nella situazione amministrativa l'Ente ha fornito specifico elenco distinto anche per anno di formazione. Gli stessi alla data 31 dicembre 2023 risultano così determinati:

### Residui attivi

Residui attivi al 01/01/2023	Incassi	Residui ancora da incassare	Radiazione residui attivi	Residui attivi ancora in essere	% da riscuotere	Residui attivi anno 2023	Totale residui attivi al 31/12/2023
80.921.303,58	55.327.193,19	25.594.110,39	3.614.321,10	21.979.789,29	27,16%	33.437.995,52	55.417.784,81

### Residui passivi

Residui passivi al 01/01/2023	Pagamenti	Residui ancora da pagare	Radiazione residui passivi	Residui passivi ancora in essere	% da pagare	Residui passivi anno 2023	Totale residui passivi al 31/12/2023
92.997.600,42	47.630.512,83	45.367.087,59	2.169.867,94	43.197.219,65	46,45%	48.931.500,79	92.128.720,44

L'incidenza dei nuovi residui attivi di parte corrente sullo stock dei residui attivi è stata pari a circa il 60%, mentre l'incidenza dei nuovi residui passivi di parte corrente sullo stock dei residui passivi correnti è pari a quasi il 50%.

L'Istituto ha dimostrato una buona capacità di smaltimento dei debiti nati nel corso dell'esercizio in quanto il rapporto tra il pagamento di competenza e gli impegni di competenza è del 79%, mentre leggermente più bassa è la capacità di smaltimento dei debiti nati nel corso degli esercizi precedenti, in quanto il pagamento in conto residui si attesta su una percentuale del 65,7% rispetto allo stock dei residui.

In generale la gestione dei residui risulta essere correttamente attenzionata. L'Istituto nel corso dell'ultimo quinquennio si è impegnato in un'opera di riaccertamento degli stessi, sia sul fronte dei crediti, che sul fronte dei debiti, procedendo ad approvare la radiazione di numerosi accertamenti ed impegni che non avevano giuridico fondamento. Resta lo zoccolo duro dei residui attivi vantati nei confronti di alcune Amministrazioni pubbliche (DG MLPS, PCM, ANPAL, REGIONI) con riguardo ai quali non è stato ancora possibile addivenire ad una certificazione o meno della loro reale esistenza. Tale aspetto rende vacillante parte dell'avanzo di amministrazione consolidato, per cui si provvede annualmente all'iscrizione ad apposito Fondo crediti di dubbia esigibilità di un importo pari ai crediti ritenuti non sicuramente esigibili in base ad un'analisi condotta anche dall'ufficio legale unitamente ad apposito studio di consulenza esterna incaricato di tale esame e valutazione.

#### **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

La situazione patrimoniale viene rappresentata nella seguente tabella:



ATTIVITA'	2023	2022
<b>A) Crediti verso lo Stato</b>		
<b>B) Immobilizzazioni:</b>	<b>16.601.971,66</b>	<b>16.078.679,54</b>
Immobilizzazioni Immateriali	1.987.450,62	2.567.401,64
Immobilizzazioni Materiali	931.212,23	1.029.919,85
Immobilizzazioni Finanziarie	13.683.308,81	12.481.358,05
<b>C) Attivo circolante:</b>	<b>81.960.017,17</b>	<b>89.887.234,77</b>
Rimanenze	22.720,94	34.829,10
Residui attivi (crediti)	29.716.529,89	58.036.766,15
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Disponibilità liquide	52.220.766,34	31.815.639,52
<b>D - Ratei e Risconti:</b>	<b>121.886,07</b>	<b>10.893,65</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>98.683.874,90</b>	<b>105.976.807,96</b>
<b>PASSIVITA'</b>		
<b>A - Patrimonio netto</b>	<b>26.223.505,10</b>	<b>16.596.949,17</b>
Fondo di dotazione	805.672,76	805.672,76
Avanzi economici eserc. prec	-605.455,58	-12.989.124,25
Altre riserve n.c.a.	27.366.748,31	27.366.748,31
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	-1.343.460,39	1.413.652,35
<b>B) - Contributi in conto capitale</b>		
<b>C) - Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>2.604.190,75</b>	<b>4.790.237,34</b>
<b>D) - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>14.585.134,47</b>	<b>13.685.486,00</b>
<b>E) - Residui passivi (Debiti)</b>	<b>55.271.044,58</b>	<b>59.934.119,13</b>
<b>F) - Ratei e risconti</b>	<b>0,00</b>	<b>10.970.016,32</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>98.683.874,90</b>	<b>105.976.807,96</b>

## CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica e presenta i seguenti valori:

Descrizione	2023	2022
A) Valore della produzione	112.309.624,37	128.282.787,45
B) Costi della produzione	113.288.235,70	127.898.937,75
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>-978.611,33</b>	<b>383.849,70</b>
C) Proventi e oneri finanziari	97.967,36	225.489,89
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
E) Proventi e oneri straordinari	-462.816,42	804.312,76
<b>Risultato prima delle imposte (A-B ±C±D±E)</b>	<b>-1.343.460,39</b>	<b>1.413.652,35</b>
Imposte dell'esercizio		
<b>Avanzo/Disavanzo Economico</b>	<b>-1.343.460,39</b>	<b>1.413.652,35</b>

Il Collegio in occasione della relazione al consuntivo 2022 aveva evidenziato carenze nell'impianto della contabilità economico-patrimoniale. Era stato riscontrato il permanere della voce risconti passivi per l'importo di euro 10.970.016,32 oltre alla non allineata rappresentazione delle immobilizzazioni.

L'Ente giustificava tale aspetto a causa di un sovraccarico di lavoro del personale amministrativo dovuto al nuovo format di rendicontazione del fondo sociale europeo.

Nel rendiconto 2023 il Collegio ha potuto verificare una significativa progressione nella risoluzione delle criticità sopra richiamate. In primo luogo, con la corretta individuazione dell'origine dei risconti passivi e la conseguente rettifica contabile con azzeramento della voce e creazione di una contropartita tra il patrimonio dell'Ente in ossequio al principio contabile OIC29.

Inoltre, sono stati correttamente allineati i fondi di ammortamento con le poste delle immobilizzazioni, rendendo il dato espresso in bilancio più facilmente comprensibile.

Quanto a queste rettifiche si rappresenta che sia la voce dei risconti, sia la voce delle immobilizzazioni non sono comparabili con gli importi dell'esercizio precedente.

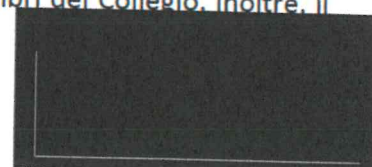
In merito all'importo del valore della produzione, il Collegio rileva che il calo di poco meno di 16 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente dovuto, come comunicato dai competenti uffici, al finanziamento Erasmus Plus Funds dell'Unione Europea, diminuito di euro 14.680.891,48 per effetto dei minori trasferimenti eseguiti in favore degli enti beneficiari. Stesso impatto si rileva sui costi della produzione.

A livello di dati riportati nello Stato Patrimoniale l'esposizione dei crediti e dei debiti non corrisponde agli importi relativi ai residui attivi e ai residui passivi registrati in sede di contabilità finanziaria, in quanto in tale ultima sede si procede all'assunzione di accertamenti al momento della stipula delle convenzioni attraverso cui si ricevono finanziamenti e contributi a livello europeo, mentre si assumono gli impegni in sede di avvio delle gare, spesso ancor prima dell'individuazione del creditore e comunque con riferimento a prestazioni che potranno essere erogate anche in anni successivi. In sede di contabilità economica la registrazione avviene, invece, al momento dell'erogazione del finanziamento o del contributo al soggetto terzo destinatario dello stesso o in sede di effettiva prestazione del servizio o di acquisizione del bene, con una differenza tra "l'utilità economica" registrata e l'impegno assunto a monte che, soprattutto sul fronte delle spese di funzionamento, non avviene sempre "ad esigibilità" secondo il criterio dell'IPE, previsto dall'art.34 del D. Lgs 196/2009 e s.m. e i.

Si richiama a tal proposito l'attenzione dell'Istituto sull'obiettivo 1.15 del PNRR in materia di passaggio per tutte le amministrazioni pubbliche ad un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale secondo la metodologia "accrual".

## **ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2023 ha svolto la propria attività di controllo con riferimento agli artt. 20, 21 e 22 del d.lgs. 123 del 30 giugno 2011. Durante l'esercizio 2023 ha svolto le proprie attività per un totale di n. 15 riunioni ed eseguito i controlli e le attività propedeutiche all'emissione del presente parere, riportando nei verbali il proprio operato e le relative considerazioni. A tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ha partecipato uno o più membri del Collegio. Inoltre, il



Collegio con riferimento al complesso delle attività ha controllato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo-contabile vigilando sull'osservanza delle normative vigenti e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

#### A) ATTESTAZIONE TEMPI DI PAGAMENTO

Inoltre, il Collegio dà atto che è stata allegata alla Relazione l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati nel corso nell'esercizio 2023 dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs n. 231/2002, con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio stesso, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti); gli indici riportati sia trimestrali che annuali essendo negativi rispettano la normativa vigente.

Si attesta che l'indicatore di tempestività dei pagamenti relativo al periodo di rilevazione 1 gennaio-31 dicembre 2023, elaborato in base alle modalità di calcolo impartite attraverso la citata Circolare e basato sul presupposto di un termine standard per la conclusione del procedimento dei pagamenti delle fatture pari a trenta giorni, genera un delta negativo di giorni **-16,43**, mostrando il costante impegno dell'Amministrazione nell'effettuare i pagamenti in largo anticipo rispetto ai tempi massimi previsti dalla legge.

Il prospetto dei pagamenti succitati relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2012 n. 231 è riportato all'allegato: "Elenco fatture dal 01.01.2023 al 31.12.2023, ai sensi del DL 66/2014".

Inoltre, la legge 145/2018 (comma 859) ha introdotto, per gli enti e organismi di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, diversi dalle amministrazioni dello Stato, misure tese a garantire sia il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla direttiva europea 2011/7/UE, sia lo smaltimento dello stock di debiti pregressi.

Con la Circolare n. 17 del 7/4/2022 la Ragioneria Generale dello Stato ha ulteriormente chiarito gli adempimenti previsti dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificata dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152.

Ulteriori disposizioni sono state introdotte dal legislatore con il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, in particolare con l'art. 4-bis recante "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni".

Il MEF-RGS con la Circolare n. 1 del 3/1/2024 ha fornito le prime indicazioni in merito all'applicazione del citato articolo di legge evidenziando l'importanza di una puntuale e corretta alimentazione dei dati in PCC da parte delle pubbliche amministrazioni, presidiando in modo costante i seguenti processi:

- la comunicazione tempestiva e completa al sistema informativo dei pagamenti effettuati, tramite i propri sistemi contabili, anche per gli Enti che adottano il Siope plus, avendo cura di verificare che detti pagamenti siano stati correttamente registrati nel sistema PCC;

- la comunicazione al sistema informativo degli importi di fatture considerati sospesi oppure non liquidabili poiché tali importi non rilevano ai fini del calcolo dei tempi di pagamento e dello stock di debito;
- la corretta implementazione della data di scadenza delle fatture.

Con la Circolare n. 15 del 5/4/2024 sono stati forniti ulteriori chiarimenti e indicazioni in merito ai profili applicativi della normativa vigente sui tempi di pagamento

Per quanto riguarda lo stock del debito, dall'esame dello stesso presente nella piattaforma <https://area.rgs.mef.gov.it/> si evidenziano i seguenti dati:

- ✓ importo scaduto e non pagato totale 2023 (ammontare del debito residuo): € 5.756,06;
- ✓ importo scaduto e non pagato totale 2022 (ammontare del debito residuo): € 0,00;
- ✓ importo documenti ricevuti nel corso dell'esercizio: 17,9 mln €;
- ✓ tempo medio ponderato di pagamento: 13 giorni;
- ✓ tempo medio ponderato di ritardo: -19 giorni.

Per quanto attiene il calcolo dell'indicatore di ritardo annuale di pagamenti, si ricorda che la normativa prevede la costituzione del Fondo per un importo pari all'1% della spesa stanziata se i ritardi nei pagamenti registrati nell'esercizio precedente sono compresi tra 1 e 10 giorni (art. 1, comma 862, L. 145/2018).

Nel caso della gestione 2023 il tempo medio ponderato di ritardo è negativo mostrando un'assenza di ritardo nei pagamenti.

Dall'analisi dei dati citati si evince pertanto l'assenza delle condizioni per l'applicazione dell'art. 859 della L. 145/2018 e la conseguente costituzione nel 2023 del Fondo di garanzia per i debiti commerciali.

#### B) SPENDING REVIEW

In base al comma 590 della legge 27 dicembre 2019 n. 160 cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A annesso alla medesima legge, ad eccezione delle norme che recano vincoli in materia di spese di personale. A fronte di ciò l'INAPP è tenuto, a decorrere dal 2020, a contenere la spesa per l'acquisto di beni e servizi entro il livello registrato mediamente negli esercizi finanziari dal 2016 al 2018, come risultante dai rispettivi rendiconti deliberati. Viene comunque prevista la possibilità di utilizzare, ai fini del superamento del limite di spesa media per acquisti di beni e servizi (nel rispetto degli equilibri di bilancio), l'aumento dei ricavi o delle entrate accertate solo però entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento.

Con le Circolari n. 9 del 21/4/2020, n. 26 del 14/12/2020, n. 11 del 9/04/2021, n. 26 dell'11/11/2021, n. 23 del 16/05/2022, n.42 del 07/12/2022, n.15 del 7/04/2023, n. 29 del 03/11/2023 e n. 16 del 09/04/2024 il MEF-RGS ha ritenuto necessario dare ulteriori indicazioni in merito, precisando aspetti che dalla lettura delle norme non apparivano di immediata chiarezza. Pertanto, in base alle indicazioni ivi esposte l'Istituto ha recepito i nuovi limiti di spesa applicandoli esclusivamente ai capitoli di bilancio finanziati dal contributo istituzionale, che rappresenta la dotazione pubblica per la sovvenzione delle spese di funzionamento dell'Istituto stesso senza essere soggetta ad alcun



vincolo di destinazione. Non sono state prese in considerazione, come specificato chiaramente nella Circolari citate, le spese finanziate con fondi a destinazione vincolata nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività sovvenzionati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati.

In particolare, come stabilito dal comma 591 di detta legge, si è provveduto alla determinazione del limite previsto per le spese per l'acquisto di beni e servizi calcolando il valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi Rendiconti. Tale valore è stato quantificato in € 5.907.109,32.

In applicazione dell'art. 1 comma 593 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 sopra ricordata, il limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è stato adeguato in relazione alla presenza di un aumento delle entrate accertate nel 2023 rispetto al valore relativo alle entrate accertate nell'esercizio 2018 e risulta pari a euro 7.624.607,09.

L'Articolo 53, comma 6, lett. b), D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, ha modificato il comma 593 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, stabilendo che «Il superamento del limite di cui al comma 591 è altresì consentito per le spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR».

Si specifica che nella determinazione dei limiti di spesa non è stata adottata l'opzione introdotta con le circolari RGS n. 23 del 19 maggio 2022 e n. 42 del 7 dicembre 2022, che prevedono l'esclusione, rispettivamente, per gli anni 2022 e 2023, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento degli stessi, in quanto la sua applicazione non produrrebbe per l'Istituto differenze sostanziali e rilevanti.

Inoltre per quanto riguarda i compensi, i gettoni di presenza ed ogni ulteriore emolumento, con esclusione dei rimborsi spese, spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ordinari o straordinari, degli enti e organismi di cui all'art.1, comma 590 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 è stata posta dovuta attenzione al D.P.C.M. 23 agosto 2022, n. 143, recante il "Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici". A tale riguardo si fa presente che gli stanziamenti nei capitoli relativi ai compensi ai componenti degli organi, in fase previsionale sono stati quantificati sulla base delle regole e dei parametri utilizzati per il 2022. La loro quantificazione, se necessario, sarà riconsiderata alla conclusione del complesso iter previsto dall'articolo 4 del DPCM sopracitato, che vede anche il coinvolgimento diretto dell'Amministrazione vigilante dell'ente (MLPS) e del MEF.

All'atto del presente Consuntivo risulta impegnato nel Bilancio dell'Ente, per la voce "Acquisto di beni e servizi", relativamente al solo finanziamento Istituzionale, l'importo complessivo di € 6.864.982,27.

L'Ente ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa ed ha provveduto ad effettuare il versamento al Bilancio dello Stato proveniente dalle citate riduzioni di spesa con il mandato n 1566 del 28 giugno 2023, per euro 286.522,16.

#### C) VERIFICHE DI CASSA E CONTROLLI PERIODICI

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali. A tale ultimo riguardo si dà atto che nel corso dell'anno 2023 l'ufficio addetto al trattamento economico del personale in servizio ha migliorato il sistema di controllo interno relativo ai corretti versamenti delle ritenute fiscali, previdenziali ed assistenziali del personale dipendente e dei co.co.co, informatizzando l'elaborazione dei modelli di versamento delle relative ritenute, precedentemente effettuati manualmente.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

#### CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra esposto, il Collegio dei Revisori dei conti, con le osservazioni sopra evidenziate e le raccomandazioni espresse, attesta la coerenza e la veridicità del rendiconto esaminato, esprimendo, il proprio parere favorevole all'approvazione del rendiconto consuntivo 2023.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

Dott.ssa Claudia Maio

Presidente



Dott. Giuseppe Bilancia

Componente



Dott. Fabio Marone

Componente

